

# SiamoMaristi

Provincia Marista Mediterranea



**VALENCIA,  
CONTA  
SU DI ME**

#SiamoMediterraneo

Mani e cuori solidali nella tragedia

#SiamoEducazione

Conta su di me: Bonanza e Cordoba

#SiamoFamiglia

Comunità Mariste di  
Animazione del Carisma



# INDICE

## **#SiamoMediterraneo**

**MANI E CUORI SOLIDALI NELLA TRAGEDIA**

## **#SiamoEducazione**

**NUOVI EDUCATORI PRIMO ANNO: INIZIARE IL CAMMINO**

## **#SiamoInteriorità**

**EUROPA MARISTA, RAPPRESENTATA ALL'INCONTRO ANNUALE DEI RESPONSABILI DELLA PASTORALE GIOVANILE IN SPAGNA**

## **#SiamoFamiglia**

**COMUNITÀ MARISTE DI ANIMAZIONE DEL CARISMA (CMAC)**

## **#SiamoMediterraneo**

- **PASSIONE PER L'EDUCAZIONE E IL SERVIZIO**
- **INCONTRO COORDINATORI DI SOLIDARIETÀ E COORDINATORI DI FMCH**
- **PRIMO INCONTRO DEI CTM (CAMPI DI LAVORO E MISSIONE) DI SED MEDITERRANEA**

## **#SiamoAmbienteProtetto**

**WEBINAR SULLA RIPARAZIONE PER LE VITTIME DI ABUSI**

## **#SiamoRete**

**SI CONCLUDE LA II EDIZIONE DELLA FORMAZIONE LEADERSHIP AL SERVIZIO DEGLI ALTRI, PROFETICA, QUALIFICATA E GLOBALE**

## **#SiamoRete**

**LANCIAMO UN NUOVO SITO INTERNET PER LA PROVINCIA MEDITERRANEA**

## **#SiamoFamiglia**

**RITIRO PER LAICI IN CAMMINO VERSO UN VINCOLO CON IL CARISMA MARISTA**

## **#SiamoRete**

**NOTIZIE FLASH** (Brevi spunti del mese)

## **#SiamoDiversità**

**FORMAZIONE EUROPEA IN CHIAVE DI ORIENTAMENTO**

## **#SiamoEducazione**

**CELEBRAZIONI MARISTE: 125 ANNI CARTAGENA, 100 A MALAGA E 50 NELLA FUENSANTA, CORDOBA**

## **#SiamoEducazione**

**10 DOMANDE, 2 DIRETTORI**

## **#SiamoEducazione**

**CONTA SU DI ME: COMUNITÀ FRATELLI BONANZA E ASSOCIAZIONE ANAWIN, CORDOBA**

## Mani e cuori solidali nella tragedia

La Provincia Marista Mediterranea è sotto shock dopo il devastante incidente della DANA nella Comunità Valenciana (soprattutto nelle aree di La Ribera e L'Horta) e in altre zone delle regioni di Murcia e Castilla La Mancha. Le piogge torrenziali e le inondazioni hanno portato gravi conseguenze sul territorio, purtroppo anche con più di 200 morti e molte centinaia di dispersi. Le squadre di soccorso stanno lavorando instancabilmente per localizzare le persone ancora scomparse.

Inoltre, migliaia di abitanti hanno subito danni ingenti a case, veicoli, negozi, attività commerciali, ecc. Molte famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, e in alcune zone le forniture di base di acqua ed elettricità non sono ancora disponibili per tutti. Anche le infrastrutture dei trasporti sono state gravemente danneggiate, causando problemi di comunicazione e ostacolando gli interventi di soccorso e di salvataggio in tutto il mondo.

Tutta la famiglia marista è vicina alle persone colpite da questa drammatica situazione e si



sta attivando per dare una mano. In particolare la comunità educativa marista presente ad Algemesí e la Casa Champagnat della Fondazione Marcellino Champagnat che ha sede a Torrente sono state colpite direttamente con danni significativi alle loro strutture o dovendo lavorare ininterrottamente per diversi giorni in modo da prendersi cura dei ragazzi e delle famiglie che abitano in quella zona.

Molti punti sono attualmente inagibili per via delle inondazioni o dello straripamento di fiumi e torrenti... Questi luoghi, in stato di emergenza, sono stati dichiarati zone di catastrofe. Le autorità locali, regionali e nazionali spagnole si stanno concentrando per far fronte a tutte le necessità, le truppe dell'Unità Militare di Emergenza (UME) sono state mobilitate per aiutare nelle operazioni di salvataggio, evacuazione e smantellamento; sono stati inoltre allestiti rifugi temporanei per le persone che hanno perso le loro case o che non possono ancora rientrarvi a causa dei danni.

Ma soprattutto, per fortuna, ci sono migliaia di volontari che si sono messi da subito all'opera per aiutare i cittadini di queste aree. E anche i volontari della nostra famiglia marista sono tra loro. Attraverso la Fondazione Marcellino Champagnat e le scuole mariste della zona (Valencia, Cullera, Denia e Algemesí) si stanno organizzando diverse azioni di solidarietà in questi momenti difficili.

Chano Guzmán Moriana, direttore della scuola di Algemesí, ci riporta: "Siccome abbiamo avuto la fortuna di non essere stati colpiti troppo direttamente, abbiamo aperto le porte del nostro centro e l'abbiamo messo a disposizione delle esigenze della città, lasciando ad esempio il cortile libero per consentire alle unità militari di emergenza di stabilirvi una base operativa".

La scuola, che si trova vicino al fiume Magro - straripato anch'esso - funziona ora pure come magazzino per le donazioni che arrivano da tutta la Spagna; grazie all'infinita solidarietà delle persone, in questo momento hanno addirittura dovuto chiedere di fermare i carichi perché

le strutture sono piene. "Nella comunità siamo sei fratelli e per fortuna stiamo tutti benissimo; ora siamo molto coinvolti nell'assistere tutti i volontari che arrivano e nello stare vicino alla popolazione colpita da questa difficile situazione", sottolinea fratel Chano.

Interi gruppi di educatori, studenti e altre persone della nostra famiglia marista si sono mobilitati e recati come pattuglie di volontari per aiutare in qualsiasi cosa potesse essere utile: liberare spazi dall'acqua o dal fango e dai detriti, distribuire cibo e acqua potabile, sbloccare le strade, accompagnare bambini o anziani, ecc....

Molte altre opere educative mariste della nostra Provincia Mediterranea (Alicante, Badajoz, Cartagena, ecc.), attraverso il loro lavoro negli ambiti di Pastorale e Solidarietà, stanno portando avanti iniziative di sostegno umanitario e materiale, promuovendo campagne di emergenza solidali e costituendo punti di consegna dei beni richiesti da poter mandare.



**EMERGENCIA DANA**

**TRANSFERENCIA**  
ES77 2100 8688 7902 0013 5871  
CONCEPTO: DANA

**BIZUM**  
CÓDIGO 04805  
CONCEPTO: DANA

Fundación  
**Marcelino  
Champagnat**

SOLICITA TU CERTIFICADO DE DONACIÓN A TRAVÉS DE:  
[donacionesfundacionmch@maristasmediterranea.com](mailto:donacionesfundacionmch@maristasmediterranea.com)

La [Fondazione Marcellino Champagnat](#) ha creato un numero di conto e un codice BIZUM per rispondere ai bisogni prioritari causati dalla DANA.

Garantendo il principio di trasparenza e la volontà del donatore, la Fondazione Marcellino

Champagnat fornirà un rapporto settimanale sull'importo raccolto e sulla destinazione dei fondi.

Inoltre, un indirizzo e-mail è a disposizione di coloro che desiderano contattarci per condividere dubbi, suggerimenti, iniziative, preoccupazioni...:

[cuentaconmigo@maristasmediterranea.com](mailto:cuentaconmigo@maristasmediterranea.com)

Sono state pubblicizzate anche le campagne di solidarietà di altre istituzioni ed enti, come le iniziative dei Messaggeri della Pace o delle Caritas Parrocchiali, attive nella raccolta di donazioni e contributi economici. Tutto questo per continuare a mostrare la nostra solidarietà, nello spirito della nostra missione marista, con il coinvolgimento e l'impegno necessari di fronte a questo disastro.

Siamo tutti uniti nella preghiera di fronte a questa catastrofe, lavorando in collaborazione per rispondere a questo bisogno umanitario. Come Maristi, siamo al fianco di coloro che soffrono il dolore di questa tragedia e che ora hanno bisogno di noi. Accompagniamo tutte queste persone con le nostre mani pronte ad aiutare e con i nostri cuori pieni di solidarietà.

Ogni piccolo contributo è utile. Per collaborare, visitate il nostro sito e guardate ciò che condividiamo sui profili social



## Nuovi Educatori Primo Anno: iniziare il cammino

Castillo de Maimón (Córdoba) ha ospitato l'incontro di formazione per i Nuovi Educatori Maristi di Primo Anno, con un approccio social-educativo e pastorale basato sul carisma e sulla missione della nostra congregazione. L'attività ha riunito più di 40 educatori che sono al primo anno di esperienza nelle istituzioni educative mariste, con l'obiettivo di integrarli nella vita e nella missione marista, oltre che di offrire loro strumenti pedagogici e pastorali fondamentali. La novità principale è che i partecipanti provenivano sia da diverse scuole mariste in Spagna che dalla Fondazione Marcellino Champagnat.

Il programma è iniziato con una presentazione della Provincia Marista Mediterranea e un'introduzione al ruolo degli educatori nella tradizione iniziata da San Marcellino Champagnat. Durante questa prima giornata è stata sottolineata l'importanza di una presenza vicina come educatori, della semplicità e dello spirito di famiglia che guidano il lavoro quotidiano nelle scuole e nelle opere mariste. Attraverso varie dinamiche, gli educatori hanno potuto condividere esperienze e aspettative, creando una rete di sostegno e collaborazione tra loro.

La sessione intitolata "l'educatore marista", condotta da Bartolomé Gil, ha esplorato l'identità e il ruolo dell'educatore nel contesto marista. Questo approccio si basa sull'ideale di

formare "buoni cristiani e onesti cittadini", un principio che ha definito la missione marista fin dalle sue origini e che continua a essere un punto di riferimento nell'educazione integrale promossa dalle nostre istituzioni.

L'evento prevedeva anche una formazione specifica su temi pedagogici e pastorali. Yolanda Ojaos ha guidato una sessione incentrata sull'educazione inclusiva, sottolineando l'importanza di adattare l'insegnamento alle esigenze di tutti gli studenti con cui ci ritroviamo a lavorare, assicurando che ciascuno riceva il sostegno necessario per raggiungere il suo pieno potenziale. L'inclusione è una priorità nelle scuole mariste, che si impegnano a fornire un ambiente di apprendimento accessibile e accogliente per tutti.

Un altro tema chiave è stato quello dell'innovazione educativa, presentato da Juan García, che ha approfondito le nuove metodologie pedagogiche che le scuole mariste stanno implementando per rispondere alle sfide della realtà attuale. Le TIC, l'attenzione all'apprendimento personalizzato e il profilo in uscita dell'alunno marista sono stati alcuni degli argomenti trattati più nello specifico.

L'incontro si è anche concentrato sull'impegno dei maristi per la protezione del bene dei minori, con una sessione guidata da Fernan-



do Domínguez, che ha ribadito la missione di garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani a noi affidati.

Al di là delle sessioni di formazione, l'incontro è stata una preziosa opportunità per condividere vita ed esperienze tra i partecipanti. La convivenza ha permesso di rafforzare il senso di comunità e di missione condivisa, uno dei pilastri fondamentali del carisma marista. Durante diversi momenti dell'evento, gli educatori hanno riflettuto su come incarnare questi valori nel loro lavoro quotidiano e su come possano essere agenti di cambiamento positivo nella vita dei giovani.

L'incontro è culminato con una celebrazione di invio, nella quale è stato riaffermato l'impegno di ciascun educatore nella missione marista di evangelizzazione ed educazione. Questa chiusura non è stata solo la fine della formazione, ma un rinnovato invito a ciascun educatore a testimoniare il carisma di Champagnat, promuovendo un'educazione basata sui valori della fraternità, del rispetto e dell'amore per il lavoro.

Jesús Rojas, uno degli educatori presenti, commenta così la sua esperienza di questa formazione: "Ci hanno presentato in maniera approfondita i valori e le opere sociali della nostra Provincia, e allo stesso tempo è stata un'esperienza molto arricchente per formarci, tra gli altri aspetti, grazie alla proposta di nuove risorse

per il lavoro in aula e metodologie attive".

Raquel Morales, un'altra delle nostre nuove educatrici di quest'anno, sottolinea che la formazione ha significato per lei: "L'aver la certezza di essere nel posto giusto, di far parte di un team di persone che si preoccupano davvero di ciò che fanno, e non solo a parole; con una sentita attenzione per gli studenti in particolare e per la società in generale, attraverso la formazione; scommettendo sul potenziale delle persone e dando loro gli strumenti e le ali per mettere il meglio di sé al servizio della società. Ho molto apprezzato la possibilità di poter condividere questi giorni con altri educatori, perché mi ha fatto tornare a casa ancora più desiderosa di continuare ad imparare, a migliorare per i giovani di oggi. Per essere all'altezza del progetto che abbiamo tra le mani. Mi sento fortunata di farne parte attivamente anch'io. Grazie all'equipe delle Risorse Umane per aver organizzato quest'esperienza, rendendola interessante, impegnativa, ma anche divertente e sentita. Aspetto il prossimo appuntamento con entusiasmo!"

Insomma, questo incontro formativo non solo ha rafforzato le competenze professionali dei nuovi educatori, ma ha anche ricordato loro che sono parte di una comunità più grande con una missione trascendentale: accompagnare i giovani nella loro crescita personale e spirituale, seguendo l'eredità di San Marcellino Champagnat.



# EUROPA MARISTA, RAPPRESENTATA ALL'INCONTRO ANNUALE DEI RESPONSABILI DELLA PASTORALE GIOVANILE IN SPAGNA

Dal 3 al 6 ottobre, Tenerife ha ospitato l'incontro annuale dei responsabili della pastorale giovanile in Spagna, organizzato dalla sottocommissione per la Pastorale dei Bambini e dei Giovani della Conferenza Episcopale Spagnola (CEE), in coordinamento con l'area della Pastorale Giovanile e Vocazionale della CONFER (Conferenza Spagnola dei Religiosi).

In un clima di fraternità, preghiera e passione per il lavoro con i nostri bambini e giovani, l'incontro si è svolto con la partecipazione di più di 100 responsabili provenienti da tutta la Spagna, in rappresentanza di molte diocesi, movimenti e congregazioni, tra cui noi Maristi.

Le tematiche al centro dell'incontro sono state: i giovani, il genere e la Chiesa. Fondamentale è stato il contributo di Marta Rodríguez, dottoressa in Filosofia ed esperta in materia, e il modo in cui ha proposto la riflessione coinvolgendo attivamente tutti i presenti, grazie ovviamente anche all'attento lavoro precedente di organizzazione. Tutto questo è stato completato da una dinamica di lavoro in gruppi, basata sulle chiavi di lettura proposte dalla sinodalità a cui ci invita Papa Francesco.

È stata la prima volta che si è discusso più profondamente di questa tematica in un forum di pastorale giovanile e con così tanti rappresentanti. A nome della nostra pastorale giovanile marista hanno partecipato al forum Fr. Ignacio Álvarez (membro dell'equipe provinciale di pastorale giovanile della provincia di Compostela) e José Antonio Rosa (parte dei maristi di Mediterraneo e attualmente segretario regionale della Regione Marista d'Europa - MRE).

Oltre a questi temi, si è parlato anche: del Giubileo dei Giovani della prossima estate 2025; del Congresso di Pastorale Vocazionale, organizzato da CEE, CONFER e CEDIS, e delle dinamiche che vogliamo proporre in questo contesto per febbraio 2025; del lavoro coordinato tra Pastorale Giovanile e Caritas; del cinema spirituale; della formazione per i nuovi responsabili di pastorale giovanile...

Nei momenti finali dell'incontro, è stato lanciato un appello a continuare a lavorare in comunione, per raggiungere sempre di più e meglio i nostri ragazzi di oggi. Anche i vescovi responsabili dell'accompagnamento della pastorale giovanile della CEE sono stati presenti durante tutto l'incontro: Arturo Ros, vescovo di Santander, e David Abadías, vescovo ausiliare di Barcellona; insieme al direttore del dipartimento, Raúl Tinajero, che è anche consigliere della Fondazione Edelvives.

I rappresentanti maristi presenti all'evento hanno condiviso con noi la gioia di aver avuto l'opportunità di partecipare insieme a tante altre persone appassionate e coinvolte pienamente nella missione della nostra Chiesa per accompagnare i giovani. La Regione Marista d'Europa, a partire dal lavoro locale delle province che la compongono, rinnova il suo impegno in questa attenzione per la pastorale giovanile, con spirito marista e sentendosi parte della grande famiglia della Chiesa.





## COMUNITÀ MARISTE DI ANIMAZIONE DEL CARISMA (CMAC)

Questo progetto è nato ormai cinque anni fa come una delle priorità della nostra Provincia, con un chiaro invito a curare e generare vita marista lì dove siamo presenti, desiderio molto sentito soprattutto a partire dall'Anno delle Vocazioni.

Alle Comunità di Animazione del Carisma, il Consiglio Provinciale affida una nuova missione: dare energia, animare, motivare e accompagnare la vita marista adulta nei luoghi in cui si trovano. Si può trattare di diversi contesti e diverse persone coinvolte: giovani, genitori di alunni, famiglie, insegnanti, lavoratori, scuole, opere sociali... ma si va anche oltre, guardando alla società di oggi, alla realtà locale specifica e ai suoi bisogni, alla situazione della Chiesa...

In questa situazione di continuo dialogo, le comunità sono invitate a illuminare i loro progetti seguendo le priorità provinciali, che quest'anno, come il fratello provinciale ci ha ricordato nella sua lettera aperta XIV, sono "prendersi cura e accompagnare le persone a crescere nell'identità e nella spiritualità marista" e "orientare la nostra missione a partire dalla solidarietà e dalla co-

munione".

Il sogno provinciale è quello di creare una grande rete comune in cui tutta la famiglia marista sia in contatto con le altre realtà che operano nella vita marista. In questo modo, alle CMAC è affidato in particolare il compito di promuovere questi legami e tessere reti che uniscano tutti coloro che lavorano con i bambini, giovani, o adulti, negli ambiti della solidarietà, dell'educazione, della pastorale della vita marista locale nelle opere in cui si trovano.

Attualmente ci sono: quattro CMAC in Spagna (Jaén, Córdoba, Granada e Badajoz), una in Italia (Giugliano), e alcuni progetti in Libano (Jbail e Champville). Ognuna in una realtà diversa, con un diverso percorso, con la propria originalità, e con la libertà di ciò che lo Spirito ispira a ognuna di esse, nel dialogo comunitario e nell'ascolto...

Speriamo che continuino a nascere nuove comunità come queste, con il loro importante compito di dare vita al carisma che ci contraddistingue, ovunque ci sia una realtà marista nella nostra Provincia Mediterranea.



Cordoba



Badajoz



Granada



Jbail



## PASSIONE PER L'EDUCAZIONE E IL SERVIZIO

Ciao a tutti!

Mi chiamo María Gasent e sono educatrice nella Casa Champagnat di Torrent (Valencia).

Per me studiare Educazione Sociale ha significato farmi sempre domande sul “perché” di tutto, il che mi ha aiutato a rimanere salda nella mia vocazione. Così sono arrivata alla Casa Champagnat, con forte desiderio di imparare e di trasmettere a chi incontro lungo la strada l'idea che un mondo migliore era possibile.

Nel centro ci sono 18 bambini, bambine e adolescenti sotto tutela. Persone che, sin da quando sono piccoli, si portano dietro un'esperienza di sofferenza (avendo vissuto situazioni difficili e diversi tipi di abusi). Il nostro compito è proprio quello di accompagnarli, prenderci cura di loro ed educarli, partendo sempre dall'amore. E dico “dall'amore” perché sono convinta che l'amore salverà il mondo, ma anche perché un paio di settimane fa ho avuto l'opportunità di partecipare ad una formazione marista che mi ha ricordato il motivo per cui facciamo quello che facciamo, la motivazione forte e lo spirito che c'è dietro.

Il lavoro di educatrice sociale è sicuramente una sfida, e non facile. Soprattutto non è semplice a volte separare la propria vita personale da quella lavorativa in queste situazioni. Non è facile creare legami con questi ragazzi e non soffrire per loro. Non è facile vedere come a volte, non sapendo gestire la sofferenza, se la prendono con loro stessi (fino ad arrivare ad esempio all'autolesionismo) o con chi cerca di aiutarli (aggressioni, tanto fisiche quanto verbali). E tutto ciò senza dimenticarci che si è arrivati a questa situazione perché altre persone adulte (in teoria punti di riferimento nella loro vita) non si sono presi del tutto cura di loro come avrebbero dovuto fare. Potete capire come questo crei una ferita profonda in questi ragazzi.

Con questo breve articolo mi piacerebbe ricordare l'importanza del fatto che tutti i bambini e le bambine che crescono in questi centri possano contare su un sentimento profondo di famiglia e condivisione. Per questo ci sono le famiglie adottive, ??? o collaborative: possibilità che per i ragazzi e le ragazze di questi centri sono un vero e proprio regalo.

Vi lascio con questa frase di Eduardo Galeano: “Molte piccole persone, in piccoli luoghi, facendo piccole cose, possono cambiare il mondo!”.

E ricordando ovviamente anche le parole di Marcellino Champagnat: “Una buona educazione per i nostri bambini ci chiede di amarli, amarli tutti allo stesso modo”. Tutto ciò di cui vi ho parlato non è estraneo a chi legge queste pagine immagino; perché alla fine siamo tutti uniti, e ignorare questa realtà di bisogno si ripercuote su tutti noi. Ognuno può dare il suo piccolo contributo nel migliorare un po' il mondo, ed è una cosa bellissima.

## INCONTRO COORDINATORI DI SOLIDARIETÀ E COORDINATORI DELLA FONDAZIONE MARCELINO CHAMPAGNAT

Come ogni anno, dal 9 all'11 ottobre si è tenuto l'incontro dei Coordinatori di Solidarietà e dei Coordinatori della Fondazione (FMCh), con l'obiettivo di pianificare e coordinare le attività dell'anno accademico 2024-2025.

L'incontro ha combinato sessioni comuni e momenti in cui invece i coordinatori di Solidarietà e di FMCh hanno lavorato separatamente su argomenti specifici al loro settore. In questo modo, ogni area ha avuto lo spazio per discutere in profondità gli aspetti pratici dell'organizzazione di quest'anno.

Un momento importante è stata l'elaborazione delle sessioni di tutor da proporre alle opere per la Campagna Montagne, orientate all'ambito sociale soprattutto. Queste attività di tutor serviranno a rafforzare l'impegno della comunità per la solidarietà e a far conoscere di più delle realtà che questa campagna cerca di trasformare.

Al di là della pianificazione, è stata anche un'occasione per condividere esperienze, conoscersi meglio e rafforzare



la convivialità tra tutti i partecipanti. La condivisione di esperienze, preoccupazioni e riflessioni ha permesso di stringere più legami tra i vari coordinatori delle scuole e del lavoro sociale, che senza dubbio rafforzeranno il lavoro di collaborazione durante l'anno. La combinazione di pianificazione e convivenza ha reso questo evento uno spazio unico, nel quale si è data nuova forza all'impegno per la solidarietà e i valori maristi di tutti i presenti.

## PRIMO INCONTRO DEI CTM (CAMPI DI LAVORO E MISSIONE) DI SED MEDITERRANEA 2025 A GUADIX

Il 19 e 20 ottobre, a Guadix, si è svolto il primo incontro dei Campi di Lavoro e Missione (CTM) organizzati da SED Mediterranea per il 2025, un evento che segna l'inizio di un importante processo di formazione per le persone interessate al volontariato internazionale con SED. La partecipazione a questa riunione è un primo passo fondamentale per chi desidera impegnarsi nei progetti di solidarietà all'estero promossi dalla nostra ONGD.

All'incontro hanno partecipato per adesso 46 persone, anche se l'interesse dimostrato dalla nostra provincia per la proposta di SED è stato maggiore, visto che ben 75 persone hanno manifestato il desiderio di partecipare a questa esperienza di volontariato. Tra i presenti all'incontro, 22 sono nuovi al volontariato internazionale con SED e questa sarebbe la loro prima volta in un campo di lavoro e missione. Ciò sottolinea l'importanza di questo primo incontro di formazione, in cui infatti i partecipanti hanno l'opportunità di conoscere gli aspetti di base della realtà dei campi di lavoro e missione, oltre a poter interagire con persone che hanno già vissuto questa esperienza negli anni precedenti.

Durante la riunione sono stati affrontati diversi temi fondamentali: dagli aspetti pratici di come si svolge un campo di questo genere, alle riflessioni più approfondite che aiutano i nuovi volontari a discernere se questo tipo di impegno solidale è adatto a loro. È stato presentato l'iter da seguire per integrarsi pienamente nel progetto dei campi di lavoro e missione, che comprende appunto questa formazione preliminare con vari incontri previsti durante l'anno, una convivenza con gli altri volontari e la consapevolezza delle responsabilità che derivano dalla partecipazione a un progetto di questo tipo.

Come sempre, viene sottolineata l'importanza del percorso di preparazione all'esperienza: nel corso dell'anno si terranno due incontri di formazione in presenza per garantire che tutti i partecipanti arrivino preparati e con una chiara visione di ciò che significa davvero fare volontariato internazionale nel contesto di SED.

Al di là degli aspetti formativi, questo incontro è stato uno spazio per iniziare a tessere relazioni. L'intenzione di tutto questo processo prima della partenza è rendere il campo un'esperienza arricchente e trasformativa per ciascuno dei partecipanti.



## Webinar sulla riparazione per le vittime di abusi

La nostra Provincia Marista Mediterranea, in collaborazione con il resto della Regione Marista d'Europa, ha iniziato questo ottobre una serie di webinar volti a informare e formare sul tema della riparazione per le vittime di abusi sessuali nei contesti ecclesiali.

La prima di queste sessioni online è stata condotta dal fratello marista Brendan Geary: "Esperienza dei Fratelli Maristi in Scozia". Per due ore, Fr. Brendan ha portato la sua testimonianza su questo tema e su come questo tipo di situazione è stata gestita nel suo territorio.

Il webinar, a cui hanno partecipato i membri dei consigli provinciali, dei consigli di missione e delle equipe di accompagnamento per il bene dei minori delle rispettive province mariste d'Europa (Compostela, Ibérica, L'Hermitage, Mediterranea + distretto WCE), è solo l'inizio di una serie più ampia di incontri.

Oltre alla presentazione di Fr. Brendan Geary, il webinar, della durata di due ore, prevedeva un momento di lavoro in gruppi. I partecipanti sono stati divisi in stanze virtuali per riflettere e dibattere su alcune delle questioni emerse dal discorso del relatore, il che è servito ad arricchire la sessione con interventi che riflettevano il sentimento collettivo su questa tematica e a sollevare dubbi e domande allo stesso fratello riguardo ai processi affrontati in Scozia.

Webinar Series  
"Reparation for Victims of Sexual Abuse in Ecclesiastical Contexts"

Brother Brendan Geary (Marist Province)

**THE EXPERIENCE OF THE MARIST BROTHERS IN SCOTLAND**

October 16 (Wed)

8 PM - 8 PM (Central Time)  
5 PM - 7 PM (Eastern Time)

Zoom  
"THE SCOTLAND ROOM"

maristlife

La motivazione dietro a questa iniziativa è il voler dare una risposta coordinata dalla Regione Marista d'Europa alle situazioni di abusi sessuali e alle richieste dei rapporti sugli abusi nella Chiesa cattolica, che stanno emergendo in diversi paesi o che potrebbero emergere in futuro. L'obiettivo di questi webinar è quindi quello di contribuire alla comprensione e alla definizione di criteri comuni per l'accompagnamento delle vittime, alla luce delle diverse esperienze che verranno presentate e analizzate.

Tutti i webinar possono essere seguiti in inglese, francese e spagnolo. I prossimi si svolgeranno rispettivamente a novembre e dicembre 2024, poi a febbraio 2025. Si tratterà di realtà legate ai contesti della Francia, della Spagna e di altre congregazioni a livello internazionale.

## Si conclude la II Edizione della Formazione Leadership al Servizio degli altri, Profetica, Qualificata e Globale

La seconda edizione della formazione Leadership al Servizio degli altri, Profetica, Qualificata e Globale, tenutasi in lingua spagnola e portoghese, si è conclusa lo scorso 11 ottobre a Porto Alegre (Brasile). Hanno partecipato in totale 70 persone da 19 paesi diversi, da varie zone di Europa (4) e America (15), che appartengono a 13 province mariste. Di tutti loro, 15 erano fratelli e più di 50 laici.



In entrambe le edizioni della formazione c'è stata la presenza anche della nostra Provincia Mediterranea, in questo caso rappresentata da: frater Damiano Forlani (attuale vice-provinciale) e frater Marco Cianca (ex direttore della scuola marista di Cesano Maderno), da Borja Blanco (educatore dei Maristi di Cartagena e parte dell'Equipe Provinciale di Educazione), da Víctor Recuerda (giornalista, membro dell'Equipe di Comunicazione e Marketing e dell'Equipe di Accompagnamento per il Bene dei Minori).

Questo corso di formazione per la Leadership Marista è stato progettato dall'Amministrazione Generale in collaborazione con la Pontificia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUCRS). Il programma è stato organizzato in due fasi. La prima parte era online, ed è servita per approfondire nell'arco di cinque mesi 11 moduli teorici basati sul libro Voci Mariste e su altri contenuti maristi inerenti. La seconda fase invece si è svolta in presenza ed è partita proprio dal riprendere il contenuto dei moduli affrontati da una prospettiva più pratica ed esperienziale.

La partecipazione dei presenti è stata riconosciuta da un diploma, e inoltre è stato consegnato loro un modellino di riproduzione della tavola di La Valla, come simbolo e ricordo delle origini dell'Istituto, come segno della fraternità che è al centro della nostra identità marista.

Insieme al team della PUCRS, dal 30 settembre all'11 ottobre, i fratelli Luis Carlos Gutiérrez (Vicario Generale) e Goyo Lynacero (che gestisce i progetti del Piano Strategico dell'Amministrazione Generale) hanno accompagnato i partecipanti.

Le parole del Vicario Generale sintetizzano perfettamente l'esperienza vissuta: *"La formazione è stata un'occasione unica per dialogare e sperimentare la leadership di servizio e profetica in un ambiente internazionale e marista. Abbiamo potuto approfondire le diverse dimensioni della leadership, coinvolgendo tutti a viverla come una scelta consapevole e marista. L'integrazione dell'intero gruppo è stata molto positiva e la diversità di tutte le persone che hanno partecipato è stata sicuramente una ricchezza. Il percorso complessivo del corso inoltre ha permesso a tutti di conoscere esperienze mariste in cui si mette concretamente in pratica questa leadership al servizio degli altri di cui parliamo, con particolare attenzione al mondo contemporaneo e alle realtà emergenti"*.

*"Il Consiglio Generale continuerà a promuovere momenti di riflessione ed esperienze che ci permettano di fare passi avanti nella promozione della nostra leadership marista profetica e di servizio, secondo quanto ribadito anche dallo scorso Capitolo Generale",* ha ricordato frater Goyo Lynacero

Dopo due intense settimane di sessione strategiche, educative e sociali si è concluso parlando di spiritualità all'interno della leadership marista con frater Alfonso Murad e Gustavo Balbinot.

A seguito del solenne atto di chiusura, si è celebrata un'Eucarestia di invio, per poi concludere tutti insieme con una cena in fraternità. E' stato un momento vissuto con grande gioia e gratitudine per tutte le cose imparate e condivise durante quest'esperienza.



## Lanciamo un nuovo sito internet per la Provincia Mediterranea

Dopo diversi mesi di intenso lavoro, dal 15 ottobre è attivo il nuovo sito provinciale.

Insieme a tutte le equipe che lavorano quotidianamente per la Provincia, sono state riviste e rimodellate le diverse sezioni, curandone i contenuti, i testi e le immagini in modo che rappresentassero a pieno il cuore e lo spirito della nostra provincia.

L'obiettivo del progetto di rinnovamento del sito è stato quello di aggiornarne l'aspetto visivo-grafico e di renderlo più intuitivo e facile da usare per tutti gli utenti che lo visitano. In questo modo, con un paio di clic si può accedere subito alle principali risorse e servizi online della provincia, ma anche visualizzare direttamente, senza uscire dal sito, il genially delle preghiere del mattino, facilitando l'accesso degli insegnanti anche a questo strumento ([QUI](#))

Tra le principali novità, troviamo che il sito è stato arricchito con diverse mappe interattive che facilitano informazioni come gli indirizzi di contatto di tutte le [scuole](#), [documenti provinciali](#) e persino dettagli sulle [equipe di lavoro](#).

La sezione [MISSIONE](#) contiene le tre aree principali alla base dell'attività della nostra Provincia: educazione, pastorale e solidarietà.

In ognuna di esse troverete documentazione e informazioni rilevanti.

Lo [spazio Vida Marista](#) poi ci invita a navigare nella vita mediterranea. Suddiviso in 3 sezioni, sono raccolte qui tutte le opportunità offerte dalla Provincia per coltivare il nostro essere maristi oggi. Inoltre, troverete informazioni su come iscrivervi agli eventi e agli incontri disponibili.

Infine, abbiamo ampliato la sezione dedicata all' [ATTUALITÀ](#) suddivisa in sottosezioni dove potrete leggere in modo molto semplice non solo le ultime notizie, ma anche tutti gli articoli che vengono pubblicati ogni mese.

Questo primo sito servirà da riferimento anche per le pagine dedicate all'animazione di Italia, Libano e Siria, il cui lancio è previsto per i prossimi mesi. Inoltre, si sta già lavorando per preparare il modello che servirà da base per aggiornare le pagine di tutte le scuole, secondo le stesse linee guida grafiche e di navigazione.

Vi aspettiamo, venite a visitare il nostro sito [WEB!](#)



## RITIRO PER LAICI IN CAMMINO VERSO UN VINCOLO CON IL CARISMA MARISTA

Condividiamo con voi l'esperienza vissuta da 8 laici e laiche dell'area spagnola della Provincia: si tratta di María, David, M<sup>a</sup> José, Leo, José Antonio, Javi, Kike e Víctor. Fanno parte di una delle [comunità laicali o Fraternità](#) dei rispettivi luoghi di origine, e da tempo portano avanti l'[itinerario formativo "Essere Laico Marista"](#). Durante il fine settimana dall'11 al 13 ottobre si sono incontrati nella comunità marista di Granada per un momento di ritiro in cui hanno considerato la possibilità di fare il passo verso un vincolo con il carisma marista nella Provincia del Mediterraneo.

Il **collegamento dei laici al carisma marista nella Provincia Marista del Mediterraneo** è un passo verso l'**esplicito impegno** da parte dei laici, uomini e donne, che, dopo aver compiuto un itinerario di accompagnamento e di discernimento vocazionale, scelgono di vivere il loro progetto di vita cristiana a partire dai tratti caratteristici del carisma marista. Si esprime con un **segno pubblico** e con l'**accettazione** e l'accoglienza da parte della Provincia attraverso il Fratello Provinciale o un suo delegato. Questo segno pubblico implica una chiara consapevolezza di appartenenza e di **impegno per la vitalità e il futuro della vita e del carisma marista**.

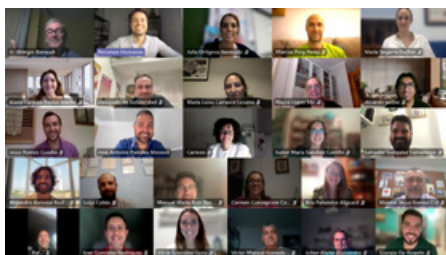
Questo cammino di discernimento è stato un momento di **approfondimento della propria vocazione laicale e delle dimensioni del carisma marista**: missione, fraternità e spiritualità. È un processo che è sia personale che comunitario. Durante la visita, ogni persona è stata accompagnata in modo personalizzato da uno dei membri dell'équipe di accompagnamento della Provincia.

Il ritiro che hanno vissuto durante il fine settimana fa parte di questo cammino di discernimento e comporta la possibilità che uno di loro **possa richiedere per iscritto la sua decisione** di prendere questo impegno in modo pubblico, attraverso il segno dell'attaccamento al carisma nella Provincia Marista del Mediterraneo.

In segno di passaggio, ogni persona si impegna a vivere il proprio progetto di vita cristiana come marista laico, nello stile di Maria e Marcellino. Questo **segno di legame carismatico** avverrà il prossimo marzo 2025, in una celebrazione con la presenza del Fratello Provinciale e in quel momento riceveranno una croce come segno visibile, che è un simbolo comune nelle Province Mariste d'Europa.



## Promozione della formazione per lo sviluppo degli educatori (#SiamoEducazione)



L'équipe delle Risorse Umane della provincia Marista Mediterranea ha lanciato tre iniziative di formazione specifiche per rafforzare l'accompagnamento e la leadership dei suoi educatori durante questo anno accademico. Queste azioni rispondono alla necessità di continuare a promuovere la formazione continua e la leadership all'interno dell'istituto, di fronte alle attuali sfide educative.



In primo luogo, si è tenuto un webinar incentrato sulla formazione alla leadership, Marista (Leadership for the Mission), al quale hanno partecipato davvero in molti. Durante il seminario è stato presentato il calendario delle esperienze formative che saranno disponibili nel corso del primo trimestre dell'anno scolastico 2025-26, al fine di preparare i leader educativi alle sfide future nella gestione e nella leadership dei loro team.

La seconda formazione è rivolta ai Tutor dei nuovi educatori, che svolgono un ruolo cruciale nell'integrazione e nello sviluppo delle persone che si uniscono alle opere educative mariste. Questo corso cerca di fornire strumenti e strategie efficaci per garantire una transizione di successo nella vita professionale e nella comunità educativa.

Infine, è iniziato il corso per tutor della piattaforma formativa della Provincia, in cui vengono fornite indicazioni per il corretto monitoraggio degli studenti e della loro formazione virtuale. Questa fase si concentra sull'approfondimento nell'uso della piattaforma digitale e sulla garanzia di un monitoraggio personalizzato degli studenti, garantendo così un'esperienza educativa di qualità.

## Riunione annuale del progetto Delicious (#SiamoEducazione)

Il mese di settembre ha portato con sé importanti incontri e iniziative, come il Meeting annuale del Progetto DELICIOUS, che si è svolto presso l'Università di Catania. L'evento, finanziato dal programma europeo PRIMA, ha ospitato la conferenza "Promozione di stili di vita sani nella regione mediterranea", nel quale studenti e insegnanti hanno potuto approfondire le attività svolte e i risultati ottenuti. E' stata una giornata ricca di apprendimenti stimolanti e scambi proficui, che ha rafforzato la collaborazione tra le scuole mariste italiane, libanesi, spagnole e portoghesi, sotto la guida della zona marista italiana (partner del progetto) per completare gli ultimi mesi di questo progetto.





## Intervista sulla situazione in Libano (#SiamoMediterraneo)



*"La situazione è sempre più critica in Libano a seguito dell'offensiva scatenata nelle ultime settimane da Israele contro Hezbollah. La guerra si sta diffondendo in tutto il Medio Oriente e la violenza e l'odio imperversano. Il che si traduce in più morti. Ma, come in ogni dramma umano, ci sono anche sprazzi di luce. Uno di questi è testimoniato dal missionario marista Juan Carlos Fuertes, che si dedica anima e cuore al Progetto Fratelli,*

*un'opera intercongregazionale sostenuta dalla ong spagnola Manos Unidas in cui, dal 2015, i maristi e i religiosi De La Salle, vicino alla città di Saida (la biblica Sidone), offrono la possibilità di un accompagnamento integrale (dall'educazione al tempo libero) ai rifugiati provenienti dai vari conflitti nella regione, prendendosi cura soprattutto di siriani e palestinesi, ma anche di tanti sfollati dal Libano stesso".*



Inizia così l'ultima intervista a Juan Carlos Fuertes, pubblicata da Vida Nueva. E' possibile leggerla integralmente sulle pagine di [Maristi.it](https://www.maristi.it)

Se volete contribuire, SED ha lanciato una campagna di raccolta fondi. Per saperne di più, cliccate sull'immagine.

## Equipe europea dei Laici (#SiamoFamiglia)

L'équipe europea dei laici ha tenuto il suo primo incontro presso la Casa Marista di Xaudaró (Madrid). Erano presenti Eladio Díez per la provincia di Compostela; Mayte Ballaz per quella iberica; Marta Portas per L'Hermitage (tra l'altro lei è anche la coordinatrice del team); Javier Fernández, della provincia Mediterranea; Rita Silva, di Lisbona, in rappresentanza del Segretariato dei Laici dell'Istituto e José Antonio Rosa come segretario regionale per la zona Marista Europea. Hanno sentito molto la mancanza di Wolfrag, un laico del distretto dell'Europa Centro Ovest (WCE). In ogni momento, sono stati uniti nella preghiera e si è tenuto presente ciò che il distretto ha potuto condividere e le sue future necessità.

In questo primo incontro hanno lavorato sugli obiettivi dell'équipe, a partire dalla proposta che è arrivata dal Consiglio Regionale; hanno preparato la loro programmazione e le attività; hanno preparato il bilancio per il 2025; hanno studiato le possibilità di azione per le diverse realtà che sono a servizio dei laici in tutta Europa; hanno analizzato le occasioni di incontro; c'è stata anche una presentazione di come sta andando il processo del Forum sulla Vocazione Laicale.

Il tutto si è svolto in un profondo clima di lavoro e di responsabilità in considerazione delle funzioni che l'équipe dovrà svolgere per accompagnare la Vita Marista e in particolare tutto ciò che riguarda i laici.

Il prossimo incontro si svolgerà online il 3 febbraio e, successivamente, in presenza il 9 e 10 giugno a Barcellona.



## Formazione in gestione educativa, Libano (#SiamoEducazione)



Dal 2023 al 2024, un gruppo di persone dei nostri 4 centri maristi (Champville, Notre-Dame de Lourdes, Maristi Blu e Progetto Fratelli) viene formato alla leadership, seguendo la tabella di marcia del piano provinciale. Nell'ambito di questo piano, le persone che lavorano nei nostri due istituti scolastici (Champville e Notre-Dame de Lourdes) hanno iniziato a seguire il corso per conseguire il "Diploma Universitario in Gestione Educativa", i cui corsi sono tenuti da specialisti della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Saint-Joseph di Beirut.

Questa collaborazione tra le due istituzioni, Maristes e FsEdu, ci permette di migliorare le competenze del nostro personale e il suo obiettivo, in breve, è quello di formarli per offrire un servizio migliore ai nostri bambini, ai nostri giovani e alle nostre famiglie.

## Nuovi docenti 1 e 2 anno al Libano (#SiamoEducazione)

Nell'ambito del piano provinciale di formazione e sostegno ai nuovi educatori, il nostro nuovo personale che inizia il suo primo anno di lavoro nelle scuole di Champville (Dik el-Mehdi) e Notre-Dame de Lourdes (Jbail-Amchit) si è riunito sabato 7 settembre a Champville.

L'incontro, svoltosi in un clima accogliente e familiare, ha affrontato in dettaglio i seguenti temi: la missione della Provincia Marista Mediterranea, il suo organigramma, l'organizzazione generale delle Scuole, il profilo in uscita dello studente marista, il protocollo provinciale "Per il bene dei minori" e le principali componenti del Processo di Insegnamento-Apprendimento.



Nell'ambito del piano provinciale di formazione, il personale docente che inizia il suo secondo anno di lavoro nelle scuole di Champville (Dik el-Mehdi) e Notre-Dame de Lourdes (Jbail-Amchit) si è riunito sabato 19 ottobre, a Jbail.

L'incontro è consistito in una rilettura personale e comunitaria dell'anno passato alla luce delle competenze richieste al nostro staff, nell'ascolto della testimonianza sull'esperienza e la vocazione marista di Fratel Marino e della signora Pascale Jalkh, e infine in un approfondimento degli ambiti del lavoro

marista per quanto riguarda la Pastorale.

Continuiamo ad approfondire insieme questo cammino di formazione e integrazione della cultura e dell'identità marista!

## Nomina del Fr. Aureliano García Manzanal (#SiamoMaristi)

*Il Fr. Ernesto Sánchez, Superiore Generale di FMS Champagnat, ha comunicato la nomina del Fr. Aureliano García Manzanal come Provinciale dei #Maristi Mediterranea per un secondo triennio.*

Leggi la lettera [QUI](#)

# FORMAZIONE EUROPEA IN CHIAVE DI ORIENTAMENTO

La prima settimana di formazione sulla FUNZIONE DI ORIENTAMENTO, realizzata dalla Regione Marista d'Europa, si è svolta presso la Casa Marista di Xaudaró (Madrid), dal 30 settembre al 4 ottobre di quest'anno. A questa fase hanno partecipato un totale di quindici membri delle équipes di Orientamento provenienti da opere educative appartenenti alle province di Compostela, Iberica e Mediterranea. E' stata una grande opportunità poter radunare tutte queste diverse visioni d'insieme sulle questioni inerenti il corso.

Il corso si è sviluppato con momenti dedicati alla formazione, la riflessione, alle diverse attività da svolgere e spazi dedicati alla preghiera, nei diversi momenti: la metodologia era basata sull'attenzione alla diversità e all'inclusività; analisi dei modelli di orientamento esistenti e il loro legame con la Missione Marista; orientamento vocazionale e professionale; la salute mentale e la funzione di orientamento, come la III Assemblea Internazionale della Missione Marista (MIMA) ci invita ad approfondire.

I relatori sono stati molto apprezzati dai partecipanti, così come i momenti di convivenza e di incontro, che hanno aiutato a prendere coscienza del fatto che siamo un'unica Europa marista.

La prossima settimana di formazione è prevista per il 2025. Nello specifico, l'iniziativa si svolgerà nella casa marista dell'Escorial dal 16 al 21 febbraio del prossimo anno. Gli educatori che hanno partecipato non vedono l'ora di rivedersi per continuare a condividere, come Maristi, questa dimensione così cara al nostro fondatore, San Marcellino Champagnat, l'attenzione a tutte le persone, specialmente a quelle che ne hanno più bisogno e, sicuramente, questo corso di Orientamento contribuisce molto in questo senso.

Questo desiderio di incontrarsi di nuovo e di continuare a lavorare, avanzare e crescere insieme intorno a questo tema è stato favorito anche dal fatto che sono stati loro, i partecipanti, a collaborare alla preparazione delle preghiere all'inizio di ogni giornata; nell'animare la serata ricreativa del giovedì sera, ecc. Il tutto per vivere un'esperienza arricchente, come una vera famiglia marista, favorita da questo lavoro di orientamento.



# 10 DOMANDE,

**JOSÉ GUILLAMÓN**

Direttore Scuola Sagrada Familia, Cartagena



## 1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Questo è una storia che risale a molti anni fa, hahaha... Il mio rapporto con i Maristi è iniziato quando mia madre ha lottato contro ogni previsione per farmi entrare a scuola (a quell'epoca era piuttosto difficile). Da quel momento ho iniziato ad essere coinvolto direttamente con i Fratelli e non mi sono mai separato da loro.

## 2. In cosa hanno contribuito i Maristi nella tua vita?

I Maristi sono stati i pilastri della mia vita e hanno plasmato il mio modo di vivere: hanno plasmato la mia famiglia, i miei figli; Ci hanno insegnato l'importanza dell'impegno nel servizio degli altri, di essere persone umili e semplici, fraterne, dove lo spirito di famiglia è essenziale.

## 3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

Deve essere una persona creativa, empatica, con capacità di leadership, un buon comunicatore... Se aggiungiamo "marista" alla parola "educatore", il risultato è una persona impegnata nei valori di San Marcellino Champagnat e a vivere nello stile di Maria. Una persona che si distingue per la sua presenza e vicinanza ai bambini.

## 4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttrice marista?

Domanda complicata. Sono tanti gli obiettivi e i sogni che mi sono passati per la mente. Uno all'inizio era quello di raggiungere l'eccellenza accademica e l'efficienza. E sono stati tanti gli obiettivi che abbiamo portato avanti e raggiunto: la tecnologia nelle aule, l'innovazione didattica, il rafforzamento del Club Marista, i certificati in lingua straniera e gli strumenti di Google... Ma, nel corso degli anni, il mio obiettivo

# 2 DIRETTORI

principale è quello di creare un'equipe direttiva forte e unita, capace di guidare affinché, insieme, possiamo garantire che l'intera comunità educativa viva in prima persona lo spirito e i valori maristi.

## 5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Impegnato, innovativo e stimolante.

## 6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

Siamo un collegio docenti giovane, con molto entusiasmo per la didattica e la vocazione educativa, un gruppo di docenti che si sforza di migliorare giorno dopo giorno nelle relazioni interpersonali, con le famiglie e con gli studenti.

## 7. Quale contributo ritieni che la scuola dia alla città?

Ho sempre pensato che la nostra scuola stia al passo con la città di Cartagena e viviamo con le nostre porte aperte alla città. Sono migliaia gli abitanti di Cartagena che sono passati per le nostre aule, dopo 125 anni di presenza. Cerchiamo di partecipare a tutte le attività del territorio e da più di 20 anni invitiamo tutta Cartagena a partecipare al nostro centro sportivo, alle attività di solidarietà, le campagne alimentari, l'assistenza agli anziani, l'implementazione di tirocinii formativi e l'apprendimento basato su progetti (Project Based Learning), ecc.

## 8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

La risposta è già contenuta nella domanda: siamo una grande famiglia, dove la presenza e la vicinanza sono il nostro tratto distintivo. La lealtà è una caratteristica imprescindibile nella nostra scuola e questo ci dà un senso di orgoglio e di appartenenza al nostro stile educativo.

## 9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

La scelta della scuola è una delle scelte più impegnative per i genitori, quella che maggiormente può influire sul loro futuro. Per questo gli direi che, a far parte della famiglia marista, non si sbaglieranno di certo. Credo che l'eccellenza accademica non possa essere messa in discussione, anzi, per noi è un dato scontato, ma non è la cosa più importante. L'importante è che stanno inserendo i loro figli in una scuola con un'identità cristiana, che i valori che più ci identificano sono la vicinanza, lo spirito di famiglia, la solidarietà, la crescita con lo stile di Maria e Marcellino Champagnat e, soprattutto, la vicinanza e l'accompagnamento dei bambini in un ambiente sicuro e protetto.

## 10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Arrivare alla fine della mia carriera professionale con lo stesso entusiasmo con cui l'ho iniziata da bambino, un desiderio che ho mantenuto, mantengo e spero di mantenere per il resto della mia vita. La vocazione e l'impegno non tengono conto delle date di pensionamento.

### OLMO SILOS

Direttore scuola Ntra. Sra. del Carmen, Badajoz



## 1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

La mia relazione è iniziata 39 anni fa, quando ho iniziato a studiare nel centro, nella scuola materna. In quel tempo si chiamava "parvulito" ed è stata la signorina Toni a farmi conoscere il mondo marista.

## 2. In cosa hanno contribuito i Maristi nella tua vita?

Mi ha dato così tante cose che è difficile scriverle in poche righe, ma forse la più genuina è quella di comprendere la fede e la vita in modo unitario, a partire dal carisma di Marcellino.

## 3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

Credo che sia caratterizzato dal fare in modo straordinario le cose di ogni giorno, dal trattare bene gli altri, dall'essere professionali nella quotidianità, puntando sempre al miglioramento continuo e dal vivere la propria fede a partire dalla presenza, la semplicità e lo spirito di famiglia.

## 4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttrice marista?

I tre obiettivi principali che mi sono stati affidati dalla

direzione vanno di pari passo con la trasformazione del centro come spazio educativo per il futuro, adeguando il paradigma educativo alla progettazione universale dell'apprendimento e mantenendo la continuità del Carisma e dell'Identità Marista nella Comunità Educativa.

## 5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Impegnato, stimolante e motivato vocationalmente.

## 6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

Tra tutti quelli che percepisco, ne segnalo due che si trasmettono con grande forza e sono l'amore per il lavoro e lo spirito di famiglia. Da questi aspetti emergono molte sfumature del carisma marista.

## 7. Quale contributo ritieni che la scuola dia alla città?

Ritengo che avere un Progetto Educativo Cristiano in cui Fede ed Educazione siano integrate sia il grande contributo che offriamo alla società locale, al di là del bene che già stiamo facendo.

## 8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

Sottolineerei la vicinanza e il sentimento che "siamo famiglia marista" che si respira, con tutte le connotazioni che questo comporta, e non solo quelle molto positive, ma la consapevolezza che questo va oltre e che i nostri figli sono nel posto giusto.

## 9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Mi piace molto lo slogan che dice: "la famiglia che si sceglie"; Abbiamo la fortuna di vivere in un ambiente come il nostro centro pieno di riferimenti quotidiani alla fede, e questo fa la differenza. Quindi, se state cercando un progetto in cui vivere la fede cristiana in modo esplicito in un ambiente educativo integrale, questo è il vostro posto.

## 10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Che questo sogno, iniziato con Marcelino e giunto fino a noi in modo così bello, continui a moltiplicarsi e trasformare i giovani che escono da un centro marista nei principali protagonisti del cambiamento sociale di cui c'è tanto bisogno.

# CELEBRAZIONI MARISTE

## I Maristi festeggiano i 125 anni di presenza a Cartagena e mezzo secolo dalla fondazione della nuova scuola



L'anno accademico 2023-2024 ha segnato una pietra miliare significativa nella storia della comunità educativa marista di Cartagena. Commemoriamo infatti il 125° anniversario della presenza marista in questa nostra città e il 50° anniversario della nuova scuola, una celebrazione che si è estesa per tutto l'anno scolastico i cui echi risuonano ancora nelle menti e nei cuori di tutta la grande famiglia marista di Cartagena.

Era stata formata una commissione per organizzare degli eventi che mettessero in risalto le tappe storiche del centro; e ovviamente tutta la comunità educativa si è data da fare: sono stati organizzati campionati nel parco giochi, calcetto tra famiglie e insegnanti, un torneo di pallamano tra le scuole mariste di Murcia e Cartagena, concorsi di poesia, pittura, modellismo e grafica, ecc.

In questo modo è stato possibile coinvolgere tutti gli studenti, dal più piccolo dell'infanzia fino al più grande del Baccalaureato. I vincitori di questi concorsi hanno visto le loro opere risplendere su prodotti come tazze, calamite e quaderni che sono stati successivamente messi in vendita.

L'obiettivo principale di questa celebrazione è stato quello di rendere omaggio all'istituzione Marista per la sua presenza a Cartagena e di ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a rendere la nostra scuola un punto di riferimento nella città. E' stata anche una grande occasione per ricordare e ringraziare l'infinita dedizione dei nostri educatori e la costante collaborazione delle famiglie.

L'evento principale è stata una cerimonia tenutasi nella Sala delle Assemblee, con un memorial storico e un omaggio a tutti coloro che hanno fatto parte di questa comunità educativa, poi una grande festa con esibizioni musicali a cui hanno partecipato più di 2.500 persone.

All'evento hanno partecipato note personalità, tra cui spic-





cano il sindaco di Cartagena, Noelia Arroyo, che ci ha rivolto alcune parole emozionanti, e l'ammiraglio capo dell'Arsenale di Cartagena, Alejandro Cuerda, un ex alunno che ha apprezzato anche il suo tempo a scuola. Abbiamo accolto con molto piacere la presenza del nostro amato provinciale, Fratel Aureliano García Manzanal, che, dopo aver lasciato un segno indelebile sulla scuola, come direttore, è tornato ancora una volta a casa sua dopo molti anni. Erano presenti anche Fratel Juan Miguel Anaya

Torres, amministratore provinciale e diversi fratelli che hanno lasciato un grande segno a Cartagena: Isaac Indurain, Pepe Soriano, Alberto Lázaro, Vicente García, Carlos de la Vega... Ed era presente anche la comunità dei Fratelli, guidata da Fratel Francisco García. Hanno partecipato Javier Gallo, Pedro Pérez, Emilio Gutiérrez ed Eliseo Ortega. Da altre scuole, abbiamo avuto anche la gradita visita dei fratelli Pepe Tenorio, Gregorio Bartolomé e Juan Ignacio Villanueva.

Inoltre, ha partecipato anche il comico José Manuel Puebla, un ex insegnante, che ha un legame speciale con la nostra scuola, visto che ci ha affidato l'educazione di sua figlia; ci ha rivolto un breve discorso e regalato un segnalibro realizzato appositamente per celebrare questo evento.

L'illustre cittadino di Cartagena, cronista della città ed ex alunno della nostra scuola, Juan Ignacio Ferrández García, ha presentato il suo esclusivo libro in edizione limitata, "Maristi di Cartagena: una scuola con molta storia", un'opera che ci trasporta nei momenti storici maristi e ci ricorda l'importanza del nostro passato. I proventi della vendita del libro saranno destinati alla solidarietà a favore delle Piccole Sorelle dei Poveri della Casa di Cura di Cartagena.

L'inaugurazione dell'evento è stata curata da José Antonio Guillamón, direttore generale della scuola "La Sacra Famiglia". Il programma è stato diviso in quattro parti principali: una testimonianza delle personalità invitate, la cerimonia di premiazione delle gare e dei tornei annuali, un'esibizione musicale con il grande Carlos Piñana e la sua chitarra flamenca, e la presentazione del libro di Juan Ignacio Ferrández.

Uno dei momenti più accattivanti della giornata è stato l'incontro degli studenti più giovani della scuola con l'ex-alunno più anziano, che è stato individuato attraverso una campagna sui social network. Si tratta di Antonio, con i suoi 96 anni, che ci ha deliziato con parole piene di saggezza ed esperienza.

Quest'anno di celebrazioni non è stato solo un omaggio alla nostra eredità, ma anche una riaffermazione del nostro impegno per l'istruzione e la comunità. Andiamo avanti con la convinzione che il nostro passato è la base per costruire un futuro migliore, sempre sotto la protezione della Nostra Buona Madre e di San Marcellino Champagnat.

## I Maristi a Malaga festeggiano il centenario: e 100 anni sono tanti...

La Scuola Marista di Malaga ha iniziato la commemorazione del suo centenario con una serie di eventi pieni di emozione, storia e gratitudine, svoltisi dall'1 al 4 ottobre. Durante il resto dell'anno seguiranno altre attività come una giornata pedagogica, una giornata pastorale, eventi sportivi per alunni ed ex-alunni. Sarà un anno scolastico per ricordare con gratitudine il passato, per valorizzare il presente e per proiettarci nel futuro della scuola, il tutto alla luce dello slogan "Maristi è Educazione, Maristi è Chiesa, Maristi è Malaga".

Il 14 settembre 1924 i fratelli Guzmán e Luis Onesíforo arrivarono in città su richiesta dell'allora vescovo don Manuel González. Il 1° ottobre di quell'anno, la Scuola Marista di Malaga aprì le sue porte nei locali del Palazzo Episcopale. Da allora, la scuola è stata un centro di riferimento per tutta la città, passando attraverso quattro sedi e contribuendo alla formazione di migliaia di cittadini di Malaga.

### **Festa di comple- anno**

Il 1° ottobre gli studenti, insieme ai loro insegnanti, hanno iniziato i festeggiamenti con una giornata scolastica ricca di simboli. La festa è iniziata con una preghiera speciale nel cortile della scuola, ricordando la fondazione del centro e ricordando con affetto i fratelli fondatori. Uno dei momenti più emozionanti della giornata è stata la visita degli ex alunni che hanno frequentato la scuola negli anni Quaranta, che hanno condiviso ricordi e ringraziamenti, sottolineando l'impatto che la scuola ha avuto per la loro vita.

La celebrazione è proseguita con la creazione di una figura simbolica nel cortile, dove stu-

Clicca per vedere





Clicca per vedere



denti e insegnanti hanno formato il numero "100", con gli iconici archi della scuola come sfondo, immortalando questo momento storico in una fotografia commemorativa. Lo spirito di festa si è diffuso per tutta la giornata, con attività ricreative, giochi e un lipdub con protagonisti tutti gli studenti, che hanno rivisitato le strutture scolastiche a suon di musica.

Come buona festa di compleanno, non poteva mancare la torta, donata dalla pasticceria tradizionale Tejeros, con 100 candeline che sono state spente mentre tutta la comunità cantava "Happy Birthday". Torta e pasticcini al cioccolato sono state così la colazione speciale di questa giornata.

### **Celebrazione Eucaristica e momento istituzionale**

Il 4 ottobre è stata celebrata una solenne Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo emerito di Pamplona-Tudela, Don Francisco Pérez. Un momento di profonda riflessione e gratitudine, in cui è stato evidenziato l'impegno costante dei Maristi per l'educazione e l'evangelizzazione dei bambini e dei giovani nel corso degli anni.

Dopo la messa si è tenuto l'atto istituzionale

che ha riunito la comunità educativa, gli ex alunni e le autorità civili. Durante l'evento, il direttore della scuola, Federico Fernández, e il Provinciale, fr. Aureliano García, hanno ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla crescita della scuola, sottolineando l'impatto che ha avuto sulla città di Malaga e sui suoi dintorni. Successivamente, hanno preso la parola i rappresentanti del Consiglio Comunale, della Giunta di Andalucía e del delegato territoriale dell'Istruzione di Malaga, che hanno evidenziato il ruolo fondamentale del centro nell'educazione.



Nel momento finale, è stato presentato l'Inno del Centenario, composto da Fratel Julio Longares ed eseguito dal gruppo "Amanecer". A chiusura dell'evento, nel cortile è stata svelata un'immagine commemorativa del centenario, che rimarrà come simbolo di questo momento storico mentre studenti e insegnanti cantavano "Tu seràs hoy Champagnat (tu oggi sarai Champagnat)".

[ANTHEM VIDEO](#)

[VIDEO FINALE](#)



## **I Maristi di Córdoba - La Fuensanta: 50 anni di educazione all'amore**

Mezzo secolo nel quartiere de La Fuensanta e 90 anni nella città di Cordoba. Queste cifre consolidano la presenza marista nelle terre dell'antico califfato. E la nostra scuola Marista "Cervantes" di Cordoba lo ha celebrato con gratitudine e gioia.

In questa linea, la Scuola di Córdoba ha sviluppato nel mese di ottobre un Atto Commemorativo del 50° anniversario della sede de La Fuensanta; una celebrazione che è stata accademica, religiosa, sociale e culturale.

L'evento principale ha promosso l'incontro della grande famiglia marista di Cordoba che si è consolidata nel corso di questo mezzo secolo di storia nell'attuale sede di questa istituzione educativa. Un tempo che è servito a comporre una storia di impegno e di servizio dei Maristi alla società.

In tutti questi decenni, la scuola è stata un centro educativo e di vita per migliaia di cordovesi, una realtà che prosegue nel centro e che comporta, allo stesso tempo, una responsabilità e una sfida, come sottolineava l'attuale direttore, Francisco Javier Perea.

Durante l'evento si è svolta la celebrazione di un'Eucaristia di ringraziamento, presieduta dal Vescovo di Córdoba, Demetrio Fernández. A quest momento ha partecipato l'intera comunità educativa marista, guidata dalla Comunità dei Fratelli Maristi e dal direttore della scuola. Più di 200 persone si sono radunate nella Sala Polivalente del centro e molte di loro hanno partecipato con i canti, le offerte e altre dinamiche della celebrazione. Erano presenti madri, padri, studenti, ex alunni e autorità, come l'attuale sindaco di Cordoba, José María Bellido, o il segretario generale delle Scuole Cattoliche dell'Andalusia, Rafael García Porras, così come i vari Consigli locali e Provinciali della Provincia marista mediterranea, rappresentati dal Fr. Javier Gragera.

Si è tenuta anche l'inaugurazione di una Mostra Commemorativa. Una mostra che ha cercato di dare una visione di questi 50 anni, suddivisi nei vari periodi, evidenziati dai direttori e dai docenti, con gli elenchi degli studenti che vi si trovavano, con la memoria degli eventi significativi di ogni periodo. Come ha spiegato uno degli organizzatori della mostra, il profes-

sore, ormai in pensione, ed ex-alunno José Enrique Carretero, "la mostra mette bene in evidenza le quattro aree principali: quella scolastica, l'evangelizzazione, la cultura e lo sport".

Naturalmente sia il team di gestione della scuola che tutti gli altri gruppi e i partecipanti erano presenti alla celebrazione ed è stato un momento emozionante pieno di ricordi, aneddoti, riunioni ed esperienze educative, religiose e umane.

Dal suo arrivo a Córdoba, novant'anni fa, la scuola Cervantes ha avuto quattro sedi tra cui quella attuale: via Barroso, Palazzo Torres Cabrera, Plaza de la Compañía e la Fuensanta.

Come ha commentato anche il Fratello Provinciale, Aureliano, "la vocazione educativa dei Maristi ha a che fare con la trasformazione della realtà, con il cambiamento dell'ambiente e l'offerta di una visione della vita e del mondo in linea con la visione di Gesù di Nazareth".

"La nostra visione è aperta al tempo in cui viviamo, che credo manifesti più sensibilità verso lo spirituale di tanti altri precedenti; forse le forme esteriori dei tempi passati erano più inclini alla concezione cattolica, ma chiunque lavori con i giovani oggi si rende conto che c'è una tremenda sete di spiritualità".

Grazie all'impegno dei Maristi per la trasformazione dell'ambiente, l'unione tra la scuola e il quartiere di Fuensanta si è rafforzata e solidificata nel corso dei decenni.

Come ha spiegato la delegata per la Pastorale, Ana González Galo, è stato dimostrato che Córdoba si fida dei Maristi e che si conferma lo slogan usato dall'istituzione: "Maristi, una famiglia che si sceglie". "Dal momento in cui si entra, verso i 3 anni, fino a quando si esce, al termine del Baccalaureato, il nostro desiderio è che ogni alunno si senta a casa, in un ambiente sicuro e, infatti, molti, anche quando finisce la scuola, non se ne vanno, continuano con noi attraverso

i Gruppi di Vita Cristiana, lo sport, la solidarietà...".

Sia la delegata di Pastorale che il Direttore, nei vari comunicati rivolti ai media, hanno sottolineato l'importanza di avere nella scuola una grande Comunità di Fratelli Maristi - attualmente sono presenti in otto - che serve da modello e di riferimento per gli scolari e da autentico sostegno in termini di vita e di missione durante tutti questi decenni.



# CONTA SU DI ME

AZIONI DI SOLIDARIETÀ NELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

## L'ASSOCIAZIONE ANAWIN, CORDOBA

Nella scuola marista Cervantes di Córdoba, l'immagine della Buona Madre non solo ispira con il suo esempio di accoglienza e servizio, ma diventa anche sostegno concreto per i più bisognosi della comunità. Un chiaro messaggio: "Conta su di me". Questa figura, realizzata in gesso e attraverso l'associazione Anawin, costituisce oggi una fonte fondamentale di finanziamento per il progetto "Compra Adelantada" ("Acquisto Anticipato"), che aiuta le famiglie del quartiere di Fuensanta ad accedere ai prodotti di prima necessità.



Il progetto, che in realtà alcuni chiamano "Compra Adelantada" e altri "Compra Anticipada", ha uno scopo chiaro: offrire assistenza alimentare a chi ne ha più bisogno. Attraverso questo programma vengono distribuiti ticket da 10 euro affinché le famiglie possano acquistare carne, pesce e frutta nei negozi locali con cui l'associazione ha stretto convenzioni. All'inizio di ogni mese, l'associazione effettua un deposito in questi negozi per l'importo totale dei ticket e consegna questi tagliandi alla Caritas delle parrocchie di Virgen de la Fuensanta e Virgen de Linares. Caritas, a sua volta, distribuisce i ticket a cinquanta famiglie che dipendono da questo aiuto per coprire i loro bisogni alimentari di base.

Il finanziamento del progetto proviene da donazioni di educatori, fraternità mariste, comunità di adulti e, soprattutto, dalla vendita della figura della Buona Madre. Con un costo di 50 euro, ogni scultura diventa molto più di una semplice opera d'arte: rappresenta la solidarietà di chi collabora affinché, attraverso piccoli gesti, siano coperti i bisogni di tante famiglie in situazioni di vulnerabilità. L'associazione ha già venduto più di 200 immagini di Maria a Córdoba e nella provincia, e ogni euro raccolto va direttamente al programma in questione. I membri di Anawin, impegnati nella realizzazione e distribuzione della scultura, sono volontari, garantendo che il 100% del ricavato vada alla causa.

Dal suo inizio, circa cinque anni fa, il progetto "Compra Adelantada" ha sostenuto numerose famiglie, alcune delle quali continuano ad aver bisogno di un aiuto costante, mentre altre sono riuscite a superare momenti difficili e a non dipendere più da questo contributo. L'ingresso e l'uscita delle famiglie dal programma, gestito da Caritas in base al livello di vulnerabilità delle diverse situazioni, riflette lo sforzo di un'intera comunità di costruire ponti e offrire seconde possibilità.

Questa opera di beneficenza ci pone una domanda fondamentale: siamo consapevoli dell'impatto che la nostra collaborazione può avere sulla vita di chi ci circonda? Con ogni scultura venduta, con ogni donazione, non solo raggiungiamo chi è in difficoltà, ma costruiamo anche una rete di sostegno che rafforza l'intera comunità. Vuoi far parte di questo cambiamento anche tu?

## Fr. DIEGO (LASALLE) DELLA COMUNITÀ FRATELLI BONANZA

Fratel Diego Apresa Mancheño, delle Scuole Cristiane, ama essere definito un MAESTRO, tutto in maiuscolo. Un mestro che è sempre stato a scuola "per evangelizzare". È specialista in Filosofia e fa parte della comunità mista di Bonanza (Maristi e La Salle insieme). Questa Comunità Fratelli è un chiaro esempio del messaggio che ci lancia lo slogan di quest'anno: "Conta su di Me"; e anche un esempio di "Siamo Famiglia", "Siamo Rete", "Siamo Chiesa" ... perché rappresenta a pieno quell'idea di essere uniti nella missione. Nell'intervista che segue, Fratel Diego ci racconta il loro impegno di vocazione al servizio.



### - Qual è attualmente il tuo ruolo all'interno di questa comunità mista di Bonanza?

Collaboriamo con Caritas in diversi ambiti. Innanzitutto nella "cucina solidale", dove prepariamo e serviamo cibo per le persone in situazioni di vulnerabilità. Poi ci occupiamo di accoglienza: ascoltiamo le persone e le aiutiamo secondo le loro specifiche esigenze. Se hanno bisogno di cibo, vestiti o qualsiasi tipo di assistenza, li indirizziamo alle risorse appropriate. Siamo anche coinvolti nella "scuola delle seconde opportunità", un programma educativo per i giovani che hanno abbandonato la scuola secondaria e che ora vogliono reintegrarsi. Diamo loro supporto pure su questioni come la patente di guida o le competenze di base, oltre che permettere loro di approfondire competenze che possono aiutarli sul lavoro.

### - Lavorate principalmente con migranti o anche con altri tipi di gruppi?

Assistiamo persone di diversi profili, anche se in particolare abbiamo molti migranti e residenti del quartiere che attraversano situazioni difficili. Non si tratta solo di aiuti alimentari, offriamo anche corsi di spagnolo per chi ne ha bisogno e organizziamo laboratori di formazione professionale, come il corso per camerieri che abbiamo proposto di recente. L'idea è che possano migliorare le loro opportunità di lavoro e sentirsi supportati.

### - Cosa ti dona a livello personale la partecipazione a questa missione?

Per me è qualcosa di molto gratificante, una bellis-

sima esperienza. Vorrei averlo scoperto prima nella mia vita, perché mi ha permesso di riorientare le mie priorità. A scuola mi sentivo di essere in prima linea, ma adesso qui mi sento nella "divisione d'onore" del servizio. Sono convinto che, come diceva Marcelino, la nostra missione è essere presenti lì dove pochi vogliono andare, sostenendo chi ne ha più bisogno. È una vocazione al servizio che mi fa sentire utile e parte di qualcosa di più grande.

### - Cosa cercate di trasmettere a chi si avvicina a questi progetti?

Vogliamo offrire loro qualcosa di più che solo cibo o lezioni. Vogliamo soprattutto dare loro attenzione, ascolto e sostegno. Spesso arrivano da noi persone in situazioni molto difficili, completamente distrutte, e semplicemente ascoltandole o con parole di incoraggiamento diamo loro un po' di speranza. Non si tratta solo di fornire un piatto caldo, ma di guardarli negli occhi, facendoli sentire degni e apprezzati. A volte già con questo gesto, e con un sorriso, li aiutiamo a sentirsi un po' meglio.

### - Quanto tempo dedicate tu e il resto dell'equipe a questo lavoro?

Siamo impegnati tutta la settimana, prevalentemente dal lunedì al sabato. Io, ad esempio, insegno spagnolo due volte a settimana e aiuto nell'accoglienza della Caritas. Personalmente collaboro anche nella scuola delle seconde opportunità e nelle attività di rinforzo scolastico per i ragazzi delle scuole del territorio, in particolare per spagnolo e matematica. È un lavoro costante, perché il bisogno è grande e continua tutto l'anno.

### - E all'incirca quante persone assistete tra tutte le attività?

Attualmente alle lezioni di spagnolo ci sono circa 15 migranti, per lo più marocchini. Con la cucina solidale diamo colazione, pranzo e cena a circa 80 persone ogni giorno. E all'accoglienza della Caritas il numero di persone che riceviamo varia, ma più o meno, in queste date, con il cambio di stagione, solitamente vi è un notevole aumento.



**VALENCIA,  
CONTA  
SU DI ME**



Siamo Maristi  
Numero 30 - Ottobre, 2024

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea  
[comunicacion@maristasmediterranea.com](mailto:comunicacion@maristasmediterranea.com)